

*Dal **COMITATO NO RIFIUTI A FOSSO GRANDE**, riceviamo e volentieri pubblichiamo, rivolgendo un pressante appello al Sindaco di Spoltore, affinché provveda alla rimozione dei rifiuti che rappresentano una incombente minaccia alla salute dei cittadini oltre che al pubblico decoro.*

COMUNICATO STAMPA n. 83/2012

Spoltore, 2 marzo 2013

Oggetto: Amianto abbandonato

“Lastre di eternit, tubi in polietilene, televisori, calcinacci, frigoriferi, sacchi di colla, secchi in plastica, bottiglie e persino un water. E' il materiale che gli abitanti di Spoltore hanno rinvenuto sabato mattina lungo Strada Sferrella-Vallecarbone alle spalle di Villa Montani. Uno spettacolo degno di una baraccopoli e non di un paese civile – dichiara Stefano Coppini, portavoce del Comitato No Rifiuti -. Nonostante gli sforzi dei residenti che settimanalmente raccolgono il pattume dalla strada, stavolta è impossibile tacere: l'amministrazione comunale deve prendere dei provvedimenti seri e urgenti. Segnaliamo da circa tre anni il ripetersi del fenomeno ma ad oggi nessun risultato può essere messo sul piatto dall'attuale giunta, evidentemente più interessata a ricevere specchi in regalo, organizzare giornate canine, votare mozioni su elenchi per coppie di fatto o inventare una strada per i senzatetto. Iniziative-spot per una amministrazione che nel campo dei rifiuti, a quasi un anno dall'insediamento, merita una sonora bocciatura. Riteniamo inutile la presenza di pattuglie della municipale se, fino ad oggi, non è stato mai beccato nessuno che abbandona immondizia. Abbiamo segnalato la presenza di un televisore abbandonato lo scorso settembre, ebbene, è ancora lì dove lo abbiamo trovato noi. Ancor più grave la presenza di lastre di amianto e di inerti lasciate sotto l'acqua e sotto il sole, libere di sfaldarsi e produrre micidiali polveri cancerogene per l'organismo. L'amministrazione continua a trincerarsi dietro il fatto che quell'immondizia sia abbandonata sul ciglio della strada quindi, sarebbero i proprietari dei terreni a doversi far carico delle bonifiche: un modo poco originale di scaricare il problema su altri. Evidentemente il sindaco ignora l'articolo 13 comma 2 della Legge 833 del 1978 il quale stabilisce che il “primo cittadino è autorità sanitaria locale” ovvero responsabile della salute dei cittadini, così come evidentemente non è a conoscenza del Decreto legislativo 267/2000 articolo 50 comma 5 e articolo 54 comma 2 i quali dispongono che “il sindaco può adottare provvedimenti con lo scopo di reprimere e prevenire pericoli che minacciano la pubblica incolumità”. Basterebbe che il comune stipulasse una convenzione con la società che si occupa dei rifiuti in modo da mettere in piedi una squadra di pronto intervento in grado di recuperare anche i rifiuti pericolosi e speciali come amianto, televisori e frigoriferi. Forse è tutto troppo complicato per chi, da circa un anno, in tema di ambiente non ha prodotto nulla e pare scontato che dell'assessore all'ecologia abbiamo perso le tracce. A questo punto, oltre ad una inevitabile denuncia nei confronti di ignoti, scatterà quella contro l'amministrazione che è la massima responsabile della salubrità dei luoghi, della tutela della salute dei cittadini e, soprattutto, dell'insano teatrino che siamo costretti a vivere sulla nostra pelle”.

Distinti saluti

Il numero di telefono per contattarci attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7:

340/5191909 (Stefano Coppini – Portavoce)

Mail: comitatonorifiuti@libero.it

Facebook: NO RIFIUTI A FOSSO GRANDE